

informazione

— Informazione - Formazione - Azione —



Dio ha cura di Noi!

Viviamo in un momento particolarmente difficile. C'è una seria crisi economica, molti perdono il lavoro e sono in continuo aumento le calamità naturali. Sto scrivendo sull'onda di quanto abbiamo assistito nelle scorse settimane: l'immane catastrofe nelle Filippine e la calamità nella Sardegna; in entrambe anche dei credenti hanno avuto delle difficoltà.

Il Signore Gesù aveva predetto la venuta di «tempi difficili» sotto tutti gli aspetti: da quelli materiali a quelli fisici, morali, ideologici e spirituali. Conoscendo e accettando il messaggio della Parola di Dio, noi non ci stupiamo. Qualsiasi sia la nostra posizione in merito agli aspetti futuri è chiaro che il messaggio profetico del Signore Gesù non era altro che la sintesi di quanto l'apostolo

Giovanni avrebbe scritto una sessantina d'anni dopo nell'Apocalisse, in questa «rivelazione» datagli da Dio e che è riportata nei capitoli da 6 a 19. Essi racchiudono lo sviluppo della serie di tre giudizi, secondo la struttura del libro «a spirale»; sono giudizi terrificanti con intensità e totalità crescenti. Questi capitoli includono tutta la serie di quelle problematiche appena menzionate cui stiamo assistendo e che aumenteranno sempre di più.

Pur avendo la certezza che Dio ha sempre *cura di noi*, anche noi credenti non siamo immuni da difficoltà, prove, sofferenze. La cosiddetta «teologia della prosperità» che include vari aspetti dichiara: «Credi in Cristo e tutti i tuoi problemi saranno risolti». Nessuno di noi vuole e

può negare che, come figli di Dio, godiamo di particolari benedizioni da parte Sua, ma è anche vero che Dio non ci garantisce sempre la salute fisica, la prosperità materiale, il riparo dalle catastrofi naturali. Lutero affermava giustamente: «Teologia di croce, teologia di luce». Le sette metafore che l'apostolo Paolo usa in 2 Timoteo capitolo 2 per indicare il cammino del servo di Dio, evocano tutte l'idea del sacrificio, della sofferenza. Ad esempio, quella dell'atleta che, se vuole vincere, deve prima allenarsi a fondo e poi lottare. Ad esempio, quella dell'agricoltore che, se vuole raccogliere, deve faticare nel preparare il terreno, seminarlo e curarne le pianticelle appena nate.

Nel Suo primo straordinario messaggio, il Sermone sul Monte, in cui

sono espresse le beatitudini, il Signore Gesù non ha parlato di prosperità, di mancanza di difficoltà, di prove e di sofferenze per chi voleva seguirLo. Prendiamo la prima beatitudine: *Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli*. Solo chi ha riconosciuto la propria totale povertà spirituale, l'essere senza Cristo, senza speranza e quindi senza Dio, è beato! Dio vuole che riconosciamo la nostra povertà per arricchirci. E che dire dell'ultima beatitudine che parla di persecuzione: *Beati i perseguitati, per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli?*

Il tema della sofferenza, delle svariate difficoltà e delle prove è un grande argomento che percorre le pagine della Scrittura da Genesi capitolo 3 fino ad Apocalisse 21:3. Tutto questo ha un'origine ben precisa: la ribellione dell'uomo contro Dio. Tutto scaturisce dal problema di fondo che abbiamo ereditato dai nostri progenitori. Ed è in questi momenti che l'uomo riflette, compresi noi come credenti, infatti (e non sono esaustivo) le varie sofferenze che subiamo ci modellano, ci

fortificano, ci correggono e ci stimolano a guardare «in alto» e «in avanti».

Come reagiamo di fronte a tutto questo? Facciamo qualche esempio. Israele in Egitto era trattato in modo disumano e come schiavo gridò al Signore: «Dio vide e se ne prese cura!» (Es 2:25). Susseguentemente, però, si lamentò del continuo con vari mormorii! La moglie di Giobbe lo stimolò a rassegnarsi: «... lascia stare Dio e muori!» (Gb 2:9), ma Giobbe la definì insensata! (Gb 2:10). Quando anche Giobbe cominciava ad essere un po' titubante, Dio, in risposta, gli chiese semplicemente: «dov'eri tu quand'io fondavo la terra?» (Gb 38:4). E a Paolo, che Gli aveva chiesto ripetutamente di intervenire, Dio rispose semplicemente: «La mia grazia ti basta» (2 Co 12:9).

Forse non abbiamo subito il tracollo di tanti nostri fratelli nelle Filippine che hanno perso le loro case ma siamo colpiti da questa crisi economica, da problemi fisici oppure essendo i soli credenti in famiglia dobbiamo affrontare svariate prove, opposizione e tant'altro.

Come stiamo reagendo? Con rassegnazione? Con il dubbio? Con la disobbedienza? Oppure stiamo gridando al Signore aspettando pazientemente il Suo intervento?

Che possiamo avere l'atteggiamento di Giobbe e di Paolo, l'accettazione serena della prova e la piena fiducia nel Signore, perché Lui sa quello che fa: «... tribolati in ogni maniera, ma non ridotti all'estremo; perplessi, ma non disperati; perseguitati ma non abbandonati» (2 Co 4:8b-9). E questo in attesa del momento in cui il Signore stesso asciugherà ogni lacrima. L'occhio è una delle parti più sensibili del nostro corpo. L'immagine è molto bella. Lui stesso prenderà l'iniziativa perché non ci sarà più dolore né alcun altro tipo di sofferenza.

Nell'attesa di quel momento, le parole scritte dall'apostolo Pietro costituiscono un grande incoraggiamento: «gettando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi» (1 P 5:7).

Fares Marzone

AESI L'Associazione Ex Studenti IBEI esiste ormai da alcuni anni e si prefigge la realizzazione dei seguenti scopi principali:

- *promuovere* le varie attività dell'IBEI partendo proprio dagli ex studenti. Chi meglio di loro, infatti, può testimoniare e «presentare» l'opera dell'IBEI? Essi sono mossi dal desiderio che l'Istituto continui nella sua missione che è quella di affiancare le chiese nella formazione di uomini e donne affinché siano completi e pienamente forniti per ogni opera buona attraverso la conoscenza approfondita delle Sacre Scritture (2 T 3:17);
- *avere maggiore comunione* tra gli ex studenti creando un collegamento per poter pregare gli uni per gli altri ed essere informati sugli sviluppi dell'opera del Signore che ognuno di loro (a vari livelli) svolge.

Per realizzare alcuni di questi scopi, il comitato dell'AESI ha organizzato il 1° Convegno il 9 novembre a Nova Milanese sul tema: «Sanno tutti che

siamo discepoli di Gesù?» Questo incontro, che ha visto la partecipazione straordinaria di Bernardo Oxenham, già preside dell'IBEI, ha visto anche la presenza di una quarantina di ex studenti di ogni tipo di scuola (residenziale, succursali, "a distanza") dell'area nord occidentale. In questa occasione è stato ancora una volta lanciato un appello a tutti gli ex studenti interessati all'iniziativa a contattare direttamente il comitato scrivendo a: ibei.aesi@gmail.com



Gli ex studenti al Convegno di Nova Milanese

Due iniziative interessanti

Quest'anno abbiamo aderito a due progetti.

Il **primo** è stato promosso dai responsabili dei GBU di Roma. Ci è stato proposto di collaborare con loro nel fare degli studi introduttivi dei diversi libri della Bibbia, e questo un sabato al mese a partire da gennaio. Alcuni dei nostri insegnanti si alterneranno per tenere dei seminari presso la sala di lettura dei GBU di Roma. Per informazioni si possono contattare i GBU oppure scrivere a: direttestudi@ibei.it

Il **secondo** progetto è stato promosso dal Centro Biblico Cristiano de L'Aquila. Giorgio De Angelis, uno dei responsabili, che è anche il nostro insegnante di Evangelizzazione, ci ha chiesto di collaborare nell'insegnamento in un Corso di Teologia, della durata di due anni, organizzato a beneficio dei non credenti. Egli scrive: «Siamo molto incoraggiati dall'inizio del Corso di Teologia per non credenti che si sta svolgendo a L'Aquila. Nella nostra città abbiamo notato da anni che, durante l'inverno, vengono offerti corsi di tutti i tipi. Quest'anno, approfittando di questa consuetudine, noi come chiesa locale abbiamo offerto un corso di Teologia. Abbiamo riscontrato un discreto interesse da parte di persone disposte ad affrontare e ad approfondire un discorso spirituale. Noi diamo loro l'occasione di partecipare e di iniziare la formazione di una cultura biblica che in Italia è scarsamente sviluppata.

Per dare inizio al nostro progetto abbiamo chiesto l'aiuto dell'IBEI. Presentando la nostra visione, ci siamo trovati davanti ad alcune difficoltà da affrontare, ma grazie a Dio, sono state superate e ora abbiamo l'onore e il piacere di avere diversi insegnanti che si alterneranno nell'insegnamento di alcune materie adatte al nostro uditorio, con grande professionalità. Questo è molto apprezzato dagli uditori ed è anche una garanzia di serietà che spinge le persone a fare pubblicità anche ai propri colleghi e amici. Anche i credenti della nostra chiesa vi partecipano, e questo è un motivo di crescita spirituale per loro. Inoltre hanno l'opportunità di fare amicizia, in modo naturale, con i non credenti che partecipano, e anche questo è uno degli obiettivi iniziali.

Fino ad ora una decina di persone non credenti frequentano regolarmente gli incontri. Uno di loro, dopo la terza lezione, mi ha chiesto di uscire con lui una sera a mangiare una pizza per poter parlare

CENTRO
BIBLICO
CRISTIANO
L'AQUILA

Perché la Parola del Signore cora
e sia glorificata

ti invita a partecipare al
CORSO DI TEOLOGIA
PER TUTTI

CORSO DI CULTURA BIBLICA
Patrocinato dal Comune dell'Aquila

COMUNE DELL'AQUILA

L'AQUILA CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA 2019

AQ 19
L'Aquila

Assessorato alle
Politiche Culturali

con me di persona. L'ultima volta mi ha detto che porterà con sé anche la sua fidanzata. Sono convinto, e lo stiamo vedendo da anni, che noi credenti dobbiamo essere più presenti nella società, anche nel campo intellettuale, offrendo le ricchezze che Dio ci ha donato. Dobbiamo uscire dalle quattro mura della sala e offrire al mondo le ricchezze della Parola di Dio con saggezza e amore. Pregate per noi, che Dio possa suscitare un risveglio spirituale nella nostra città, da anni, molto provata».

Giorgio De Angelis
Centro Biblico Cristiano, L'Aquila

LUX BIBLICA

1 Corinzi:
Una lettera per
i nostri tempi

Rinaldo Diogene

quarantotto

Una lettera per i nostri tempi

PER ORDINARE RIVOLGERSI:

- direttamente all'IBEI: scrivere a amministrazione@ibei.it segreteria@ibei.it o versare l'importo sul c.c.p. n. 74358003 intestato a: I.B.E.I. – Via del Casale Corvio 50 – 00132 Roma, specificando la causale sul retro. Il costo del libro è di € 20.
- alla Casa della Bibbia (www.bible.it)
- alla CLC (clcroma@tiscalinet.it - www.clcitaly.com)

Sono terminate le lezioni a Casoria (Napoli). Si attende il momento di fare la festa di chiusura con la consegna dei titoli di studio.



Casoria: lezione di predicazione espositiva



Casoria: lezione di Scuola domenicale

Nuove Scuole succursali

A settembre è iniziata quella di Reggio Emilia. A gennaio inizieranno quelle di Salerno e Senigallia. Chi abita nei pressi di queste zone e vuole conseguire una formazione biblica di base è invitato ad iscriversi al più presto per non perdere nessuna lezione.

Per tutte le informazioni e le modalità d'iscrizione rimandiamo al sito oppure potete contattarci direttamente presso la nostra segreteria.

Un'importante possibilità

Da sempre, all'IBEI, abbiamo ospitato credenti che sono venuti in visita alla città di Roma. In particolare vogliamo dire che possiamo ospitare gruppi (da un minimo di 10 a un massimo di 25/30), durante il periodo scolastico.

Per conoscere le modalità, il costo, eccetera, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: amministrazione@ibei.it

NOVITÀ

L'IBEI vuole continuare ad essere al servizio delle chiese. Per questo motivo offriamo svariati servizi e v'invitiamo a leggere le novità che saranno presentate nel prossimo numero di INFORMAZIONE. Nel frattempo vi ricordiamo che un mezzo attraverso il quale potrete seguire i nostri Corsi, se nelle vicinanze non c'è una Scuola succursale, è quello di iscriversi alla Scuola "a distanza" (per corrispondenza). Per tutte le informazioni visitate il sito o contattate il coordinatore al seguente indirizzo: scuoladistanza@ibei.it

Volete fare un investimento?

Vi chiediamo di sostenerci con le vostre preghiere e, qualora sentiste da parte del Signore di aiutare con i vostri doni i vari ministeri che l'IBEI offre (Scuola decentralizzata, Scuole succursali, Scuola "a distanza", Seminari, eccetera) oppure di sostenere degli studenti bisognosi di aiuto, vi saremmo molto riconoscenti.

INFORMAZIONE IMPORTANTE

c.c.p. 74358003 intestato a
Istituto Biblico Evangelico Italiano

CODICE IBAN da utilizzare per i vostri contributi:
A mezzo posta: IT 62 N 07601 03200 000074358003
A mezzo banca: IT 44 V 05584 03213 000000001561

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET

www.ibei.it

Autorizzazione Tribunale di Roma
del 17/04/87 n. 217/87

Direttore Responsabile: Fares Marzone
Anno XXVI - n. 47 - 2° semestre

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n° 46)
art. 1, c. 2 - D.C.B. - Roma.

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2013 presso la
Vagnoni Grafiche srl
Via di Torre Branca, 85/c - Roma

Editore e redazione: **I.B.E.I.**
Via del Casale Corvio, 50 - 00132 Roma
Tel. 06 20762293 - Fax 06 2070151
e-mail: segreteria@ibei.it